



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 30-06-2016, n. 47

Oggetto:
Piano Comunale di Emergenza

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di giugno alle ore 18:10, si è riunito nella sala consiliare il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 30 ed assenti 3, come segue:

| | | | |
|-----------------------|---|-------------------------|---|
| Bagalini Manolo | P | Massucci Lorena | P |
| Bargoni Alessandro | P | Mochi Marco | P |
| Borraccini Gionata | P | Monteleone Massimo | P |
| Calcinaro Paolo | P | Paci Stefano | P |
| Catalini Giambattista | A | Palmucci Gabriele | P |
| D'Ambrosi Gionata | P | Pascali Giulio Cesare | P |
| De Santis Silvia | P | Pascucci Nicola | P |
| Donzelli Massimo | P | Rocchi Stefania | P |
| Durso Domenico | A | Rocchi Luigi | P |
| Faggio Stefano | P | Rossi Massimo | P |
| Falzolgher Cristian | P | Sacripanti Adriana Rita | P |
| Iacopini Daniele | P | Temperini Mirko | P |
| Ilari Laura | P | Torresi Maria Giulia | P |
| Luciani Eleonora | P | Tramannoni Massimo | P |
| Luciani Manuela | P | Tulli Gianluca | P |
| Malvatani Pierluigi | P | Zacheo Pasquale Antonio | A |
| Marrozzini Sonia | P | | |

E' presente il Rappresentante dei cittadini stranieri Consigliere aggiunto Sig.ra Ermira Ago.

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

| | |
|------------------------|---|
| TRASATTI FRANCESCO | P |
| FEBI SAVINO | P |
| NUNZI FRANCESCO | P |
| TORRESI MAURO | P |
| GIAMPIERI MIRCO | P |
| Luciani Ingrid | P |
| CIARROCCHI ALESSANDRO | A |
| SCARFINI ALBERTO MARIA | P |

Assume la presidenza Massucci Lorena in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Camastra Serafina e dagli scrutatori:

De Santis Silvia
Paci Stefano
Temperini Mirko

COPIA

AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano Comunale di Emergenza

VISTA la Legge 225/1992 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”;

VISTA la Legge 265/1999 “Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali”;

VISTA la Legge Regionale 32/2001 “Istituzione del Servizio Protezione Civile della Regione Marche”;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i., inerente “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”;

VISTA l’Ordinanza n. 3624/2007 e relativo Manuale Operativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile “Rischio incendi boschivi e di interfaccia”;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello 30/12/2008 avente ad oggetto “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1388/2011 avente ad oggetto “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 800/2012 avente ad oggetto “Requisiti minimi dell’organizzazione locale di protezione civile”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 832/2012 di “Approvazione delle linee di indirizzo regionale per la pianificazione provinciale delle emergenze derivanti da inquinamento da idrocarburi o di altre sostanze nocive causate da incidenti marini” (D.P.C.M. 4-11-2010);

VISTA la Legge 100/2012 di conversione con modificazioni, del Decreto Legge n. 59 del 15 maggio 2012, recante “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;

VISTO il Decreto Legge 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 633 del 29/4/2013 con oggetto "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n° 77 del 17-10-2013 “Approvazione nuovo regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14-1-2014 “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 151 dello 09/03/2015 ad oggetto “Linee guida per il rischio sismico – Disposizioni operative per la predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di protezione civile per gli eventi di natura imprevedibile con particolare riferimento al rischio sismico”;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n° 81 del 27-6-2015 con oggetto “Modifica della struttura organizzativa”;

VISTA la Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° RIA0007117 del 10-2-2016 “Indicazioni operative recanti metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’O.P.C.M. 4007/2012 sono stati elaborati studi di “Microzonazione sismica” e analisi della “Condizione Limite per l’Emergenza” che approfondiscono alcuni aspetti relativi al rischio sismico sul territorio comunale;

CONSIDERATO che ai sensi della Legge 100/2012 i piani comunali di protezione civile devono essere periodicamente aggiornati e approvati dal Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che, sulla base delle emergenze verificatesi negli ultimi anni e tenendo conto delle esperienze vissute in determinati contesti, si è ravvisata la necessità di aggiornare la pianificazione comunale di emergenza;

VERIFICATO che, sulla base di sopralluoghi, degli studi scientifici precedentemente citati e valutazioni degli uffici competenti, si è presentata la necessità di rivedere parzialmente la dislocazione delle aree di emergenza per l’attesa, il ricovero di eventuali sfollati, l’ammassamento dei soccorsi provenienti dall’esterno, nonché l’inserimento di aree speciali per l’allestimento di strutture campali socio-sanitarie e veterinarie;

PRESO ATTO che, sulla base delle esperienze vissute in contesti di emergenza e delle valutazioni effettuate dagli uffici competenti, si è riscontrata la necessità di definire in modo più dettagliato il contributo dei Settori comunali nella gestione delle emergenze e le modalità di attivazione del sistema comunale di protezione civile;

CONSIDERATO che, al fine di standardizzare le procedure ed agevolare l’azione di coordinamento, si è ritenuto necessario integrare in un unico elaborato le varie pianificazioni di emergenza elaborate dai Settori comunali negli anni precedenti (rischio sismico, idrogeologico e incendi boschivi, neve e inquinamento costiero da idrocarburi);

CONSIDERATO che si è ritenuto opportuno integrare la pianificazione di emergenza con ulteriori informazioni e dati riguardanti le categorie vulnerabili della popolazione, gli

animali, i beni di interesse storico-culturale, la dislocazione dei cunicoli storici e delle cavità artificiali e le modalità di partecipazione delle organizzazioni di volontariato;

PRESO ATTO che la nuova progettazione si compone dei seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Inquadramento ambientale e territoriale: cartografie e tabelle

- tav. 2.3_1 “Piano di emergenza comunale anno 2016 - Rete viaria”
- tav. 2.3_2 “Piano di emergenza comunale anno 2016 - Infrastrutture storiche – cavità artificiali”
- tav. 2.2_3 “Piano di emergenza comunale anno 2016 - Idrografia superficiale”
- tav. 2.3_4 “Piano di emergenza comunale anno 2016 - Tabella edifici vincolati”
- tav. 2.3_5 “Piano di emergenza comunale anno 2016 - Beni Culturali rilevanti”

Cartografia rischi

Rischio Sismico:

A) Microzonazione sismica

- elab. 1 “ Microzonazione sismica – Relazione Illustrativa”
- elab. 2 “ Microzonazione sismica – Carta delle indagini”
- elab. 3 “ Microzonazione sismica – Carta geologica-tecnica”
- elab. 4 “ Microzonazione sismica – Sezioni geologiche”
- elab. 5 “ Microzonazione sismica – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica”
- elab. 6 “ Microzonazione sismica – Carta delle frequenze”

B) Condizione limite di emergenza

- scheda via Leti ES_109006000000000181999
- scheda via Leti ES_109006000000000182999
- scheda via Leti ES_109006000000000183999
- tav. 1/4 : “Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale sulla base degli studi di condizione limite per l'emergenza (CLE) e micro zonazione sismica (livello 1)”
- tav. 2/4 : “Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale sulla base degli studi di condizione limite per l'emergenza (CLE) e micro zonazione sismica (livello 1)”
- tav. 3/4 : “Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale sulla base degli studi di condizione limite per l'emergenza (CLE) e micro zonazione sismica (livello 1)”
- tav. 4/4 : “Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale sulla base degli studi di condizione limite per l'emergenza (CLE) e micro zonazione sismica (livello 1)”

Rischio Idrogeologico

- tav. 3.2_1 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano di assetto Idrogeologico PAI”

Rischio Neve

- tav. 3.3_1 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 1”
- tav. 3.3_2 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 2”
- tav. 3.3_3 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 3”
- tav. 3.3_4 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 4”
- tav. 3.3_5 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 5”
- tav. 3.3_6 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 6”
- tav. 3.3_7 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 7”
- tav. 3.3_8 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 8”
- tav. 3.3_9 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 9”

- tav. 3.3_10 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 10”
- tav. 3.3_11 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 11”
- tav. 3.3_12 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 12”
- tav. 3.3_13 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Zona 13”
- tav. 3.3_14 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano neve. Percorso sale”

Rischio incendi boschivi

- tav. 3.4_1 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Carta superficie boscata”
- tav. 3.4_2 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Fascia Perimetrale e d’interfaccia”
- tav. 3.4_3 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Valutazione del rischio nella fascia perimetrale”
- tav. 3.4_4 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Valutazione del rischio nella fascia d’interfaccia”
- tav. 3.4_5 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Ete Caldarette”
- tav. 3.4_6 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Capodarco”
- tav. 3.4_7 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Centro Storico”
- tav. 3.4_8 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Molini Girola”
- tav. 3.4_9 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – San Marco alle Paludi”
- tav. 3.4_10 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Torre di Palme Marina Palmense”
- tav. 3.4_11 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rischio incendi boschivi e d’interfaccia – Lido Tre Archi”

Rischio inquinamento costiero

- tav.3.5_1 “ Piano di emergenza comunale anno 2016 – Area Costiera Scogli”
- tav.3.5_2 “ Piano di emergenza comunale anno 2016 – Corsi d’acqua. Censimento fossi”
- tav.3.5_3 “ Piano di emergenza comunale anno 2016 – Piano Comunale inquinamento costiero. Inquadramento costa”

AREE DI EMERGENZA

Cartografia di insieme

- tav. 4.1_1 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici quadro di unione”
- tav. 4.1_1A “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 1/A Centro Storico”
- tav. 4.1_1B “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 1/B Tirassegno - Ospedale”
- tav. 4.1_1C “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 1/C Viale Trento - Castiglione”
- tav. 4.1_1D “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 1/D Santa Caterina”
- tav. 4.1_1E “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 1/E San Giuliano - Cappuccini”

- tav. 4.1_2 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 2 San Girolamo - Montone”
- tav. 4.1_3 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 3 Ete Caldarette”
- tav. 4.1_4 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 4 Lungo Ete”
- tav. 4.1_5 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 5 Salvano - Marina Palmense – Torre di Palme”
- tav. 4.1_6 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 6 Litorale Nord: San Michele – Lido – Casabianca – Tre Archi”
- tav. 4.1_7 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 7 Capodarco - Paludi”
- tav. 4.1_8 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 8 Salette – Lungo Tenna”
- tav. 4.1_9 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 9 Santa Petronilla”
- tav. 4.1_10 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Zona 10 Campiglione - Girola”
- tav. 4.1_12 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Aree di attesa”
- tav. 4.1_13 “Aree di emergenza edifici sensibili edifici strategici Aree di ricovero Aree di ammassamento elisuperfici”

Schede aree di attesa zona 1 a/c/e

- 01. Piazzale Tupini
- 02. San Carlo
- 03. Maxi Parcheggio
- 04. Parcheggio palestra ITIS
- 05. Parcheggio ex Palestra ITIS
- 06. Parcheggio ex ITIS Chimica
- 07. Bocciofila Tirassegno
- 08. Campetto via Mannocchi Tornabuoni
- 09. Chiesa di Sant' Antonio
- 10. Piazzale Lorenzini
- 11. Parcheggio ex Ristorante Mario
- 12. Campetto C.da Crocifisso di Masaccio
- 13. Parcheggio Scuola S. Andrea
- 14. COPS ingresso campi sportivi
- 15. Parcheggio cappuccini
- 16. P.le centro sociale Montone
- 17. Campo Calcio San Girolamo
- 18. Centro Sociale Ete Caldarette
- 19. Parcheggio “Savelli”
- 20. Centro Sociale Salvano
- 21. Piazzale Carifermo Marina Palmense
- 22. Verde Pubblico a Marina Palmense
- 23. Parcheggio Torre di Palme
- 24. Area Verde Piazza Sereni
- 25. Area Verde V. Rossetti
- 26. Parcheggio Hotel Royal
- 27. Pinetina Via Pazzi

- 28. Centro Sociale Tre Archi
- 29. Parcheggio Campo Sportivo Capodarco
- 30. Parcheggio zona artigianale Paludi
- 31. Salette
- 32. Verde Pubblico P.zza Kolbe
- 33. Campo Calcetto Centro Sociale Santa Petronilla
- 34. Chiesa Campiglione
- 35. Campo Calcio Girola
- 36. Area Centro Sociale Girola

Schede aree di ricovero

- 01. Campo Tirassegno
- 02. Pista di atletica
- 03. Stadio Bruno Recchioni
- 04. Campo Firmum
- 05. Campi da Calcio Società Azzurra
- 06. COPS Campi Sportivi
- 07. Crossodromo Monterosato
- 08. Campo calcio Salvano
- 09. Campi Sportivi – Camper Marina Palmense
- 10. Parcheggio Chiesa Lido di Fermo
- 11. Campo Calcio Paludi
- 12. Parcheggio centro commerciale Oasi Girasole
- 13. Campo Sportivo San Claudio
- 14. Campo Sportivo Capodarco
- 15. Chiesa San Marco alle Paludi
- 16. PIP Girola
- zona 1/C scheda 1 : Scheda rilevazione Aree di Ammassamento
- 01. Parcheggio Cimitero
- 02. Chiesa San Tommaso
- 03. Parcheggio Palestra Via Leti
- 04. Parcheggio Multisala Super 8 Campiglione

zona 1/B scheda 1 : Scheda rilevazione Aree di Accoglienza

Schede aree speciali

- 01. Area Allestimento Struttura Persone Diversamente Abili
- 02. Area allestimento Ospedale da Campo
- 03. Area Allestimento Ospedale da Campo Veterinario

Cartografia reti servizi

- tav. 1 “ Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rete Idrica – Fognaria – Idranti”
- tav. 2 “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rete Idrica – Fognaria – Idranti”
- “Piano di emergenza comunale anno 2016 – Rete metano”

Elaborati di informazione alla popolazione

- Segnale aree di attesa
- Planimetria aree di attesa
- Manuale informativo per la popolazione

SI PROPONE QUANTO SEGUE

1) **APPROVARE** il Piano Comunale di Emergenza;

2) **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore competente di attuare tutti gli adempimenti ad esso connessi unitamente a tutti i Dirigenti dei settori comunali coinvolti.

Fermo,

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Paccapelo

OGGETTO: Piano Comunale di Emergenza

Fermo, 23/06/2016

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Paccapelo

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 23/06/2016

Parere di regolarità tecnica: favorevole
Il dirigente del settore
LL.PP. PROTEZIONE CIVILE URBANISTICA e AMBIENTE
Dott. Alessandro Paccapelo

Fermo, 24/06/2016

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott.ssa Serafina Camastra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisito il parere favorevole espresso ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal dirigente del servizio interessato ed il visto di conformità dell'azione amministrativa del Segretario Generale;

Dato atto che non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile, non comportando il presente provvedimento, riflessi sulla situazione economico finanziari e patrimoniale dell'Ente;

PRESIDENTE. Relaziona l'assessore ai lavori pubblici protezione civile Ingrid Luciani.

LUCIANI - ASSESSORE. Il piano comunale di emergenza che sottoponiamo all'attenzione del consiglio comunale questa sera costituisce innanzitutto l'integrazione di vari documenti, cinque, attinenti la gestione di diversi tipi di emergenze di precedente adozione per questo Comune, che si presentavano tra di loro disgiunti e non collegati in maniera organica, cosa che naturalmente cozzava con la rapidità e semplicità di procedure con le quali si deve agire come ovvio all'accadere di qualsiasi genere di emergenza. Inoltre la necessità di aggiornamento agli strumenti preesistenti era dettata, oltre che da quanto già relazionato, anche da numerosi e sopraggiunti disposti normativi, sia di carattere nazionale che regionale, che si sono succeduti negli anni a partire dal 2012, che si possono trovare nella premessa dell'atto, e l'ultimo dei quali, cito a titolo esemplificativo, è addirittura del febbraio 2016. Il documento portato alla vostra attenzione pertanto costituisce lo strumento che consente all'autorità comunale di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione degli insediamenti, dell'ambiente, degli animali e dei beni presenti in un'area colpita da un evento calamitoso, per i vari tipi di rischi che si possono prevedere sul territorio comunale. Il piano così come è presentato, è strutturato in una parte generale contenente riferimenti normativi, obiettivi, caratteristiche, modalità responsabilità dell'aggiornamento che definisce il sistema comunale di protezione civile, l'inquadramento ambientale territoriale, gli scenari di rischio ed i modelli di intervento, ridefinisce le aree di emergenze. In una seconda parte composta di una serie di elaborati cartografici di vario genere. Le novità portate, oltre alla già citata integrazione di tutto quanto preesistente, riguardano tra l'altro la riorganizzazione di capitoli ed aree tematiche per agevolarne la consultazione e l'applicazione, l'elaborazione di procedure chiare applicabili nella realtà locale, compatibili con la normativa vigente e desunte anche dalle esperienze operative vissute sul nostro territorio negli ultimi anni. L'inserimento di contenuti innovativi necessari anzi essenziali per l'applicazione operativa, ad esempio dati sulla popolazione vulnerabile su quella scolastica, sulle strutture per diversamente abili, sui beni culturali presenti sul territorio comunale, sulle cavità artificiali del nostro centro storico, sulla popolazione animale, la proiezione dell'ipotetico numero degli edifici interessabili da un evento sismico e la relativa popolazione da evacuare ed altri dati di vario genere. Il piano per la prima volta definisce anche i compiti e responsabilità di ogni settore della struttura comunale ed il ruolo della organizzazione di volontariato oltre che il loro rapporto con la medesima struttura. Individua le aree di emergenza ad uso speciale, ad esempio l'area per l'ospedale da campo, un'area protetta per diversamente abili, la struttura veterinaria ed altro. C'è poi la redistribuzione di alcune delle aree di emergenze in base alle valutazioni connesse agli scenari di rischio oltre che sulla base degli studi di microzonazione sismica e

di condizione limite per l'emergenza normati nel 2008 e finanziati dalla regione Marche anche per il nostro comune negli anni precedenti, redatti da professionisti esterni. Non da ultimo il nuovo piano contiene un allegato manuale informativo con norme comportamentali che sarà oggetto della più ampia diffusione nei confronti della popolazione ed infine della ridefinizione della segnaletica delle aree di emergenza nell'ottica dell'alta visibilità e della rapida identificazione. Desidero precisare che altri comuni del territorio marchigiano che già hanno proceduto alla ridefinizione del proprio piano comunale della emergenza, hanno impiegato mediamente tra otto e dieci tra rappresentanti di uffici e professionisti esterni per lo sviluppo del piano. Nel nostro caso questa corposa attività è stata sostenuta in toto, a partire dal luglio 2015, dal responsabile del servizio comunale dr. Francesco Lusek e da due operatori del servizio civile, gli architetti pianificatori Pompei e Splendiani, con il supporto del dirigente del settore dr. Paccapelo, senza alcun ricorso al personale esterno, a parte il prezioso apporto continuo sempre fornito da tutti i volontari del gruppo, comunale ovviamente in maniera completamente gratuita, che ringrazio unitamente a chi ho appena citato. Rapidamente se il consiglio comunale, come auspico, approverà questo documento che va inteso come dinamico, da migliorare ed aggiornare continuamente con l'apporto ed il sostegno spero di tutti, le prospettive prevedono la presentazione naturalmente dei contenuti nel piano la popolazione e nelle scuole, il proseguimento ed il potenziamento delle attività di formazione e delle esercitazioni per il personale del comune, per gli operatori e per i volontari anche in collaborazione con i gruppi del territorio circostante, oltre che naturalmente l'adeguamento della segnaletica come descritta prima. Dato tutto quanto sopra, chiedo a questo consiglio comunale di approvare il piano comunale di emergenza così come è sottoposto anche alla seconda commissione in due diverse sedute.

Dato atto che si assenta il Presidente Massucci ed è sostituito dal Vice Presidente Consigliere Bagalini;

VICEPRESIDENTE. È aperta la fase della discussione e quindi invito i consiglieri che vogliono prendere la parola di prenotarsi.

MOCHI. Il mio intervento, il nostro intervento è un intervento molto veloce, abbiamo apprezzato la scelta di mettere in atto un piano che mancava da tempo, abbiamo apprezzato anche che sia stato fatto con risorse interne ed in questa sede ci piace anche ringraziare l'apporto che sicuramente ha dato Francesco Lusek al riguardo, questo a chiarimento del fatto che quello che è successo qui ed anche non qui, cioè in altre sedi, riguardo al discorso dei concorsi, non era affatto legato alla professionalità dell'uno o dell'altro che poi sono risultati vincitori, ma anzi alla modalità con cui quelle scelte furono fatte. Sappiamo che le persone scelte sono persone valide, questa ne è assolutamente la dimostrazione e ci piace in questa sede chiarire che sicuramente l'apporto che è stato dato da lui è un apporto importante e va in questa sede elogiato e fatto pesare.

MALVATANI. Brevemente perché l'abbiamo già vista l'esposizione dell'assessore Luciani, l'abbiamo sentito anche questa sera relazionare come è stato strutturato e costruito questo piano delle emergenze, credo sia lodevole averlo a Fermo perché eravamo in ritardo, eravamo in ritardo, l'abbiamo costruito, è stato fatto, sicuramente potrebbe essere anche migliorabile in futuro, però comunque uno strumento di cui noi ci siamo dotati, che era necessario ed auspicabile per la nostra città. Come Partito Democratico non possiamo

che essere favorevoli a questo lavoro.

SINDACO – CALCINARO. Brevemente, non posso mancare però un intervento su questo punto per ringraziare il lavoro effettuato con tanta passione dall'assessore Ingrid Luciani, da Francesco Lusek che vedo nell'ombra in fondo, ma soprattutto dai tanti volontari della protezione civile che stanno crescendo e che ogni qualvolta noi ci troviamo in un momento difficile, operano e si adoperano per questa comunità, magari tendiamo un po' troppo a scordarceli poi quando torna il sereno, quando torna il sole ed invece dobbiamo sapere che spesso, insieme come altri operatori della sicurezza nel territorio, loro ci sono. Voglio anche ricordare che nella variazione di bilancio che abbiamo appena votato, tra la neve al sole, le cose etc. c'erano anche delle risorse in più per la protezione civile. Voglio anche ricordare che Piazza Dante, quella che è stata oggetto di varie cose, sarà anche la sede baricentrica più facile quindi per gli spostamenti in tutti i diversi quartieri di Fermo per la protezione civile. Per questo tra l'altro ci sarà anche il minimo adeguamento sismico proprio per vigili e protezione civile, per rendere quel presidio più sicuro anche in caso di eventi che veramente non ci auguriamo mai.

VICEPRESIDENTE. Non ho altri interventi pertanto chiuso la fase della discussione ed apro quella della dichiarazione di voto.

TULLI. Favorevole a questa proposta, mi fa piacere che funzioni e continui a migliorare sempre di più la nostra protezione civile che è partita ricordo non so in che anno, 2008-2009 con Lusek? 2010 esattamente, dove mettemmo mano ad un settore che era molto frammentato ed oggi credo siamo uno dei comuni con una protezione, si vede, una organizzazione, un piano di protezione civile diciamo tra i migliori quantomeno delle Marche se non del territorio nazionale, quindi di nuovo ribadisco il mio voto positivo.

Dato atto che escono i Consiglieri Pascali, Bargoni e De Santis;

VICEPRESIDENTE. Non ci sono altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi chiudo la dichiarazione di voto e si passa direttamente al voto. Dichiaro aperta la fase di votazione, presenza e voto.

Posto a votazione il provvedimento, con esito:

| | |
|------------|----|
| Presenti | 26 |
| Votanti | 26 |
| Astenuti | - |
| Favorevoli | 26 |
| Contrari | - |

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Piano Comunale di Emergenza, composto dagli elaborati indicati in premessa, la cui versione cartacea è allegata sotto la lettera "A" al solo originale del presente atto e quella digitale è visionabile su Web al collegamento internet riportato nell'allegato documento;

2) DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore competente di attuare tutti gli adempimenti ad esso connessi unitamente a tutti i Dirigenti dei settori comunali coinvolti.

Dato atto che rientra il Consigliere Pascali ed esce il Consigliere Torresi

Posta a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con esito:

| | |
|------------|----|
| Presenti | 26 |
| Votanti | 26 |
| Astenuti | - |
| Favorevoli | 26 |
| Contrari | - |

il Consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Il VICE PRESIDENTE | Il Segretario Generale |
| F.to Avv. Manolo Bagalini | F.to Dott. Camastra Serafina |

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è affisso, mediante elenco, all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Lì, 20-07-2016

| |
|------------------------------|
| Il SEGRETARIO COMUNALE |
| F.to Dott. Camastra Serafina |

E' copia conforme all'originale

Fermo, lì _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, lì _____

| |
|------------------------------|
| Il SEGRETARIO COMUNALE |
| F.to Dott. Camastra Serafina |